



Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 21 DEL 12 LUGLIO 2022

Oggetto: approvazione “Regolamento sulle attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno”.

Proponente: Direttore
Dott. Fabio Liberati

Firma  addì 12/07/2022

Estensore dell'atto
Dott. Giulio Conte

Firma  addì 12/07/2022

Il Responsabile del procedimento sotto riportato, a seguito di istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Alessio Lagattolla

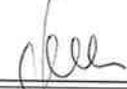
Firma  addì 12/07/2022

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione con la firma del presente atto attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che i costi di cui al presente atto trovano copertura nel budget economico di previsione

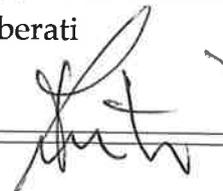
non comporta impegno di spesa

da imputare al conto _____ del bilancio di esercizio 20__

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione: Dott.ssa Roberta Valli

Firma  addì 12/07/2022

Parere favorevole del Direttore in ordine alla legittimità del presente atto
Dott. Fabio Liberati

Firma  addì 12/07/2022



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 12 luglio 2022, si riunisce, come da convocazione prot. n. 5403/2022, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP – Istituto Romano di San Michele – D.G.R. 416 del 7 luglio 2020 pubblicata sul BURL n. 87 del 9 luglio 2020, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020, successivamente integrato dal decreto del Presidente Regione Lazio 26 aprile 2021 n.T00090, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, così attualmente composto:

		PRESENTE	ASSENTE
TURCO Livia	PRESIDENTE	X	
FORNARI Luca	CONSIGLIERE	X	
GALIMI Massimo	CONSIGLIERE	X	
LOMBARDI Assunta	CONSIGLIERE	X	

assistito ai sensi dell'art. 17 lett. m) dello Statuto, dal Direttore, Dott. Fabio Liberati, nella funzione di Segretario del Consiglio.

Il CdA con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
TURCO Livia	X		
FORNARI Luca	X		
GALIMI Massimo	X		
LOMBARDI Assunta	X		

ha adottato la seguente



Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

DELIBERAZIONE N. 21 DEL 12 LUGLIO 2022

avente oggetto: approvazione “Regolamento sulle attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno”.

PREMESSO che:

- con la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020, è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele, nonché la proroga dell'incarico del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele fino alla nomina dei nuovi organi della suddetta ASP;

- con Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la “*Presenza d'atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 - Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2*” è stata recepita la predetta deliberazione regionale;

- con Deliberazione del C.d.A. n. 15 del 13.03.2021 è stata ratificata l'Ordinanza Presidenziale n. 2 del 25.02.2021 relativa alla D.G.R. n. 485 del 28 luglio 2020 con la quale, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019 n.17, è stata dichiarata estinta l'“Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi” con sede in Tolfa, individuando contestualmente l'ASP Istituto Romano di San Michele quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, nonché successore a titolo universale in tutti i rapporti giuridici pendenti;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020, così come integrato dal decreto del Presidente Regione Lazio 26 aprile 2021 n.T00090, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP – Istituto Romano di San Michele, risulta composto da:

- Livia Turco – Presidente
- Luca Fornari – Consigliere
- Massimo Galimi – Consigliere
- Assunta Lombardi – Consigliere.



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

PRESO ATTO dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020.

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021, ha nominato con Deliberazione n. 19/2021, il Dr. Fabio Liberati quale Direttore dell'Azienda.

PREMESSO che con Deliberazione n. 74/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021, è stato approvato "Il Piano e Programma delle attività per il triennio 2022-2023-2024".

ATTESO che l'ASP Istituto Romano di San Michele, in linea con le proprie finalità statutarie, intende implementare le proprie attività socio-sanitarie-assistenziali garantendo servizi e prestazioni rispondenti a standard qualitativi ed innovativi.

TENUTO CONTO che l'ASP San Michele, intende proporsi come attore dell'innovazione sociale attraverso la progettazione e la realizzazione di diverse iniziative in ambito socio-sanitario-assistenziale, da promuovere all'esterno con lo scopo di accrescere il prestigio dell'Ente e rafforzare il rapporto fiduciario con la popolazione residente sul territorio.

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

VISTO il Decreto Legislativo del maggio 2001 n. 207 recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328".

VISTA la L. regionale n. 2 del 22 febbraio 2019, avente ad oggetto il "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)".

RICHIAMATI i seguenti regolamenti regionali:

- regolamento 9 agosto 2019, n. 17 recante "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";
- regolamento 6 novembre 2019, n. 21 recante "Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato";



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

- regolamento 15 gennaio 2020, n. 5 recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”.

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 7 luglio 2020, n. 416.

CONSIDERATO che:

- le finalità dell'Istituto Romano di San Michele, riportate al capo II, art. 2 dello Statuto, implicano un processo di continuo rinnovamento volto a rafforzare ed ampliare il target sociale di riferimento per fornire risposte qualitative alle diverse istanze sociali;
- l'ASP adotta un ambizioso programma triennale di implementazione delle proprie attività, attraverso la progettazione e la realizzazione di diversi progetti ed iniziative in ambito socio-sanitario-assistenziale;
- con Deliberazione n. 1/2022, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2022, è stato approvato il “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico”, avente altresì lo scopo di rafforzare la conoscenza dell'ASP attraverso la promozione di occasioni di incontro, eventi e networking con finalità di sensibilizzazione;
- l'ASP San Michele, al fine di promuovere verso l'esterno una maggiore conoscenza delle proprie attività nell'erogazione di servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria, intende implementare le proprie iniziative organizzando diverse occasioni di incontri pubblici;
- appare opportuno disciplinare le principali attività di carattere istituzionale finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ASP e al miglior perseguimento dei suoi fini statutari, in particolare le spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno, ovvero i rapporti con l'utenza di riferimento e/o con gli attori del sistema integrato di interventi e servizi sociali, per determinare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze;
- in linea con la giurisprudenza contabile in materia, sia in sede di controllo che di giurisdizione, e al fine di una sana gestione finanziaria, l'ASP ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che disciplini i casi in cui è consentito sostenere spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno;
- l'ASP San Michele intende conferire la massima trasparenza e diffusione alle procedure per attestare il corretto impiego di risorse pubbliche;
- l'Ente risulta allo stato attuale sprovvisto di un Regolamento che disciplini le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno.

ATTESO che l'allegato Regolamento stabilisce i criteri e le modalità per sostenere spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno.



Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n.4

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto espresso in premessa.
2. di approvare il *“Regolamento sulle attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno”* allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, subordinandone l'operatività alla necessaria variazione di bilancio.
3. di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo della struttura regionale competente.
4. di pubblicare la presente Deliberazione sull'Albo on-line del sito web istituzionale dell'ASP.

Roma, li 12/07/2022

La Presidente

Dott.ssa Livia Turco



Istituto Romano di
San Michele

Il Consigliere

Dott. Luca Fornari

Il Consigliere

Dott. Massimo Galimi

Il Consigliere

Dott.ssa Assunta Lombardi

Il Direttore

Dott. Fabio Liberati



Istituto Romano di San Michele

PUBBLICAZIONE

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 12.07.2022

Si attesta che la copia conforme all'originale dell'Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 12.07.2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2009 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 13.07.2022

Il Direttore
(Dott. Fabio Liberati)

ASP – ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE



Istituto Romano di
San Michele

**REGOLAMENTO SULLE ATTIVITÀ
VOLTE A SVILUPPARE LE RELAZIONI
CON L'ESTERNO**

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 12 luglio 2022



INDICE

PREMESSA	3
<i>Art. 1 – Oggetto del Regolamento</i>	<i>4</i>
<i>Art. 2 – Definizioni</i>	<i>4</i>
<i>Art. 3 – Spese di pubblicità, mostre e convegni, relazioni pubbliche</i>	<i>5</i>
<i>Art. 4 – Tipologia delle spese di pubblicità, mostre e convegni, relazioni pubbliche</i>	<i>6</i>
<i>Art. 5 – Criteri per le spese di rappresentanza</i>	<i>7</i>
<i>Art. 6 – Tipologia delle spese di rappresentanza e casi di inammissibilità</i>	<i>8</i>
<i>Art. 7 – Soggetti autorizzati</i>	<i>9</i>
<i>Art. 8 – Risorse finanziarie, gestione amministrativa e contabile</i>	<i>9</i>
<i>Art. 9 – Amministrazione trasparente</i>	<i>11</i>
<i>Art. 10 – Rinvio ad altre disposizioni</i>	<i>11</i>
<i>Art. 11 – Entrata in vigore</i>	<i>11</i>



PREMESSA

Attraverso un processo di continuo rinnovamento volto a rafforzare ed ampliare il target sociale di riferimento, l'ASP Istituto Romano di San Michele, in linea con le proprie finalità statutarie, intende fornire risposte qualitative ed adeguate alle diverse istanze sociali.

A tal fine, l'ASP San Michele adotta un ambizioso Piano triennale di implementazione delle proprie attività, proponendosi come attore dell'innovazione sociale attraverso la progettazione e la realizzazione di diverse iniziative in ambito socio-sanitario-assistenziale, da promuovere all'esterno con lo scopo di accrescere il prestigio dell'Ente e rafforzare il rapporto fiduciario con la popolazione residente sul territorio. In linea con la giurisprudenza contabile in materia, sia in sede di controllo che di giurisdizione, e al fine di una sana gestione finanziaria, l'ASP ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che disciplini i casi in cui è consentito sostenere spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno. In relazione alla natura facoltativa di tali spese, risulta necessario conferire la massima trasparenza e diffusione alle procedure per attestare il corretto impiego di risorse pubbliche.



Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento stabilisce i criteri e le modalità per sostenere spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno da parte dell'ASP Istituto Romano di San Michele.
2. Nel rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il presente Regolamento disciplina la gestione delle suddette spese conformemente alla normativa vigente e secondo i canoni della proporzionalità, adeguatezza, economicità e congruità delle stesse.

Art. 2 – Definizioni

1. Le spese per le attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno riguardano i rapporti con l'utenza di riferimento e/o con gli attori del sistema integrato di interventi e servizi sociali, per sviluppare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze. Fra tali spese rientrano:
 - spese di pubblicità: forme di messaggio per l'informazione all'utenza sul ruolo dell'istituzione e sulle principali iniziative e risultati raggiunti;
 - spese di relazioni pubbliche: iniziative volte a sviluppare relazioni con gli utenti esterni di riferimento al fine di ottenere consenso e sostegno per l'operato e gli scopi dell'ASP;
 - spese per mostre e convegni: concernenti l'esposizione pubblica di documenti o oggetti e gli incontri di più persone su tematiche ritenute di interesse in relazione agli scopi statutari dell'Istituto;
 - spese di rappresentanza: connesse al ruolo istituzionale dell'ASP, hanno lo scopo di mantenere ed accrescere il prestigio dell'Ente e di promuoverne verso l'esterno l'immagine o l'attività, anche al fine di mantenerne o accrescerne la considerazione, nonché di valorizzarne il ruolo e l'effettivo



inserimento nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. La legittimità di tali spese è condizionata al rispetto degli specifici requisiti di cui al successivo art. 5.

Art. 3 – Spese di pubblicità, mostre e convegni, relazioni pubbliche

1. Le spese di pubblicità come manifesti, inserzioni su stampa e mezzi radiotelevisivi, sono da ritenersi ammissibili purché aventi concrete finalità informative riguardo ai servizi offerti e non carattere meramente propagandistico in quanto volte a promuovere genericamente l'immagine dell'ASP o dei suoi organi. Non rientrano nella nozione di "spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" le spese di pubblicità legale od obbligatoria degli atti pubblici o atti ad essi equiparati.
2. Le spese di relazioni pubbliche riguardano attività che, prive della specifica finalità di rappresentanza dell'ASP, realizzano iniziative - es. piccoli rinfreschi, premi, ecc. - volte a sviluppare le relazioni dell'Ente con l'esterno e segnatamente i rapporti con l'utenza di riferimento e/o con gli attori del sistema integrato di interventi e servizi sociali, per determinare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze.
3. Le spese per mostre e convegni sono finalizzate allo scambio e alla diffusione dei saperi negli ambiti socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario e contribuiscono a promuovere l'innovazione organizzativa e gestionale dell'ASP e a valorizzarne le attività, assicurandone la migliore proiezione esterna. Non rientrano tra le suddette iniziative quelle che esauriscono la loro utilità all'interno dell'ASP e che riguardano riunioni o incontri attinenti all'ordinaria attività anche con soggetti esterni, mancando in tal caso il requisito della divulgazione e della proiezione esterna. Le spese per mostre e convegni devono essere sostenute avvalendosi in via prioritaria dei servizi e delle risorse umane e strumentali disponibili all'interno dell'ASP.
4. Non rientrano nella nozione di "spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre,



pubblicità e di rappresentanza” le spese per le attività di informazione e comunicazione pubblica, di cui alla legge n. 150/2000, che l’ASP effettua attraverso strumenti di comunicazione di massa per consentire una diffusione omogenea e coerente della propria immagine e, avvalendosi di soggetti individuati dalla stessa legge rivolti alla comunicazione con la collettività, per favorire la conoscenza di leggi e di procedimenti amministrativi, l’accesso ai servizi pubblici, illustrare le attività ed il funzionamento dell’Ente.

Art. 4 – Tipologia delle spese di pubblicità, mostre e convegni, relazioni pubbliche

1. Le spese che si possono assumere su fondi dell’ASP per le finalità di cui all’articolo 3 sono quelle connesse a:
 - a. spese di organizzazione e gestione dell’iniziativa, quali locandine e stampati in generale, affitto di spazi, stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, trasporti, forniture e servizi per l’organizzazione;
 - b. spese relative a rinfreschi e colazioni di lavoro strettamente funzionali all’evento e congrue rispetto al numero dei partecipanti e ai criteri di contenimento della spesa;
 - c. spese per targhe, medaglie, libri, coppe, composizioni floreali e similari a valore essenzialmente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di Azienda, strettamente finalizzate all’evento;
 - d. spese per materiale promozionale a valore essenzialmente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di Azienda, strettamente finalizzate all’evento.
2. Le colazioni di lavoro possono includere la partecipazione di un rappresentante interno all’ASP, qualora essa sia giustificata dal ruolo ricoperto.



Art. 5 – Criteri per le spese di rappresentanza

1. Ai fini della legittimità della spesa, l'ASP opera nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a. le spese devono essere strettamente connesse alle finalità istituzionali dell'ASP e di conseguenza al pubblico interesse;
 - b. le spese devono essere funzionali all'esigenza di promuovere all'esterno dell'Ente, nei confronti di soggetti ad essa estranei, la propria immagine e la propria attività;
 - c. le spese devono essere finalizzate all'accrescimento del prestigio e reputazione dell'ASP in modo che la stessa possa beneficiare dei vantaggi connessi all'essere conosciuta per le attività che svolge;
 - d. le spese devono riguardare eventi o manifestazioni ufficiali, idonei a rivolgersi ad ambienti qualificati o ai cittadini amministrati ed avere carattere eccezionale rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa;
 - e. le spese devono essere riconducibili alla funzione di rappresentanza degli Organi di indirizzo politico-amministrativo e di gestione, previa verifica tecnico-economica di ammissibilità delle spese.
2. Nel rispetto dei requisiti di razionalità ed economicità dell'azione amministrativa, le spese di rappresentanza devono altresì attenersi ad ulteriori criteri:
 - a. sobrietà e contenimento dell'importo della singola spesa di rappresentanza, nel rispetto dei vincoli di bilancio dell'ASP;
 - b. congruità rispetto ai valori di mercato;
 - c. coerenza con i principi di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa.



Art. 6 – Tipologia delle spese di rappresentanza e casi di inammissibilità

1. Nell'ambito della definizione e dei criteri indicati ai precedenti articoli, sono considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:
 - a. colazioni, rinfreschi e piccole consumazioni in occasione di riunioni di lavoro, che coinvolgano più soggetti esterni e richiedano un elevato livello di rappresentanza dell'Istituto;
 - b. forme straordinarie di accoglienza e ospitalità in occasione di visite presso l'ASP di Autorità locali, nazionali, comunitarie o internazionali;
 - c. omaggi floreali e necrologi in occasione di lutti di particolare rilievo per l'attività e le finalità istituzionali dell'Ente;
 - d. interventi onerosi per messaggi e commemorazioni riferiti a personalità rappresentative del mondo esterno in ambito socio-sanitario-assistenziale;
 - e. atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe e oggetti di modico valore) a personalità in ambito socio-sanitario-assistenziale locali, nazionali, comunitarie o internazionali o a membri di delegazioni straniere in visita all'Ente, oppure in occasione di visite compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali dell'ASP, nel limite massimo di € 100,00 (euro cento/00) ciascuno.
2. Non possono qualificarsi come spese di rappresentanza quelle relative a:
 - a. atti connotati da mero spirito di liberalità anche se a favore di persone esterne;
 - b. colazioni, rinfreschi e piccole consumazioni che non siano effettuate in occasione di incontri ufficiali e che vedano la partecipazione dei soli soggetti interni all'ASP;
 - c. omaggi e gadget in favore di dipendenti, ex dipendenti, amministratori, ex amministratori o collaboratori dell'ASP;
 - d. ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ASP o di soggetti legati all'Ente



da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.);

- e. colazioni, pranzi e/o cene a cui partecipino esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione;
- f. spese effettuate da soggetti non autorizzati;
- g. spese, in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 5.

Art. 7 – Soggetti autorizzati

1. Le spese di rappresentanza per conto dell'ASP possono essere richieste esclusivamente dagli organi di indirizzo politico-amministrativo e gestionale su delega del Presidente.
2. Le spese per pubblicità, mostre, convegni e relazioni pubbliche seguono le ordinarie procedure.
3. L'istruttoria degli atti di spesa verrà effettuata dall'Ufficio Gare, Appalti, Acquisti e Economato, cui compete la predisposizione della Determina Direttoriale di assunzione dell'impegno di spesa.
4. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti.

Art. 8 – Risorse finanziarie, gestione amministrativa e contabile

1. Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e al fine di evitare commistioni contabili, le spese sulle attività volte a sviluppare le relazioni con l'esterno devono essere inserite nell'ambito della programmazione di bilancio in un apposito conto con individuazione delle risorse da destinare a tali attività, nei limiti stabiliti



- annualmente con l'approvazione del bilancio di previsione.
2. Per ogni spesa di cui all'art. 2, l'ASP è tenuta ad indicare le circostanze e le ragioni di interesse pubblico che hanno indotto a sostenerla.
 3. Nei casi disciplinati dall'art. 6, c. 1, lett. e), l'ASP è tenuta a dotarsi di un registro o altro strumento che consenta di ricostruire anche *ex post* la destinazione finale di ciascun oggetto.
 4. Nei casi disciplinati dall'art. 6, c. 1, lett. a), l'ASP è tenuta a specificare i nominativi dei soggetti partecipanti.
 5. Le spese devono essere adeguatamente motivate per consentire un appropriato controllo. A tal fine l'obbligo di giustificazione e motivazione comporta l'obbligo di specifica documentazione da cui risulti, per ogni specifica spesa:
 - l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito;
 - la dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa;
 - l'effettiva esecuzione delle spese;
 - le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerla;
 - la legittima misura della spesa.
 6. Le spese sono liquidate dal Responsabile del servizio, come individuato all'art. 7, con apposita Determina Direttoriale sulla base di idonea documentazione giustificativa (fattura, ricevuta fiscale).
 7. Qualora la spesa si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi deve rispettare le relative procedure previste dalla normativa vigente.
 8. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'Economo, secondo la disciplina prevista dal Regolamento di contabilità dell'ASP. In tal caso la richiesta di anticipazione economale, debitamente autorizzata dal Direttore dell'ASP, deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, qualora tale elemento non emerga dall'atto di impegno, con allegata la relativa documentazione.



9. Le spese sono liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate dai Soggetti autorizzati di cui all'art. 7, a pena di inammissibilità.

Art. 9 – Amministrazione trasparente

1. Nel rispetto di quanto disposto dalla legislazione di riferimento e in costanza di perseguimento delle finalità di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni relative all'Ente, le spese di cui al presente Regolamento sono pubblicate sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 10 – Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa.

Art. 11 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.